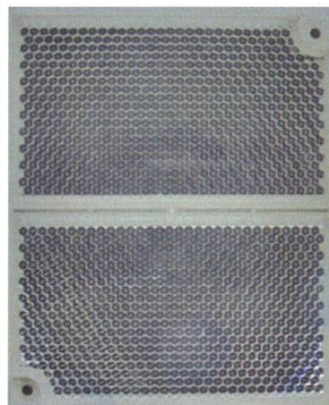


# MANUALE DI INSTALLAZIONE

## BARRIERA LINEARE RILEVATORE DI FUMO A RIFLESSIONE



**ATTENZIONE!** Prima di effettuare l'installazione, leggere attentamente questo manuale che è parte integrante di questa confezione.

I nostri prodotti se installati da personale specializzato idoneo alla valutazione dei rischi, rispondono alle normative EN61000-12: 2002 EN 50130-4: 1995

EN50130-4/A1:1998 EN 50130-4/A2: 2003 Certif. 0832 CPD-0533/2007

Direttiva Costruttore 89/106/EEC Direttiva Compat. Elettromatica 89/336/EEC



## SOMMARIO

<b>II</b>	<b>Caratteristiche</b> .....	<b>4</b>
	<b>La funzioni di Auto-diagnosi può monitorare gusti interni.</b> .....	<b>4</b>
<b>III</b>	<b>Specifiche tecniche</b> .....	<b>5</b>
<b>IV</b>	<b>Struttura e Principi Operative -in Fig. 1.</b> .....	<b>7</b>
<b>V</b>	<b>Montaggio e Cablaggio</b> .....	<b>8</b>
1	Condizioni Ambientali d'installazione .....	8
2	Montaggio (altezza e posizionamento) .....	9
3	Montaggio .....	14
4	Cablaggio .....	17
<b>VI</b>	<b>Commissionamento</b> .....	<b>18</b>
1.	Fasi di procedura .....	18
2.	Verifica Allarme Incendio .....	19
3.	Verifica Allarme Guasto .....	20
4.	Mancato funzionamento del Rilevatore .....	20
<b>VII</b>	<b>Precauzioni</b> .....	<b>20</b>
<b>VIII</b>	<b>Operatività (Opzionale)</b> .....	<b>20</b>
<b>IX</b>	<b>Ricerca Guasto</b> .....	<b>24</b>
<b>X</b>	<b>Manutenzione</b> .....	<b>26</b>
<b>XI</b>	<b>Accessori</b> .....	<b>26</b>
	<b>Appendix 2 - Warnings</b> .....	<b>27</b>
	<b>Appendix 2 - Warranty</b> .....	<b>28</b>

## I Generale

Il rivelatore riflettente (qui di seguito denominato il rivelatore) è un rivelatore di fumo infrarosso riflettente non-indirizzabile, che deve essere usato insieme ad un riflettore (catarifrangente). Il numero di riflettore/i in dotazione sono (uno o quattro) dipende dalla distanza dal rivelatore. Il rivelatore è dotato di un microprocessore intelligente, il quale permette una tempestiva analisi del segnale. Il rivelatore può effettuare automaticamente la registrazione della ricezione, la compensazione di variazione dei dati ambientali e la calibratura e/o messa a fuoco per difetto con la procedura automatica guidata dai segnali LED. Con un design gradevole e di facile installazione, il prodotto offre nel contempo un metodo flessibile per l'allineamento del segnale e di registrazione dello stesso. La sensibilità del rivelatore può essere ulteriormente regolata attraverso programmatore a mano, esso permette di permettere anche di dare una analisi ulteriore dello stato del rivelatore quali sporco da concentrazioni di polveri e susseguentemente avvisare se necessita di intervento di manutenzione. Il rivelatore è applicabile a qualsiasi costruzione, magazzini, centri commerciali o altri ambienti civili.

## II Caratteristiche

- (1) Ampio raggio d'azione per copertura area, portata 8-100 metri.
- (2) Il lavoro combinato tra l'elemento emittente e la parte ricevente rende il montaggio rapido e una facile e corretta taratura del fascio ottico.
- (3) Microprocessore intelligente incorporato permette la distinzione tra allarme incendio e guasto.
- (4) Il rivelatore si auto-calibra facilitando il posizionamento dello stesso in tempi brevi con l'impiego di un solo installatore per il lavoro.
- (5) La funzioni di Auto-diagnosi può monitorare ambienti interni.
- (6) Compensazione e guadagno automatico per fattori quali scarsa ricezione o basso segnale e deterioramento del Trasmettitore o

eccessiva contaminazione da polvere. Controllo della variazione posizionamento originale.

- (7) I morsetti per Allarme Incendio e Guasto in uscita sono liberi da voltaggio in tensione.
- (8) Sono disponibili due livelli di tarature della Sensibilità.
- (9) Il rilevatore è stato progettato per garantire un fascio ottico a forte resistenza contro le interferenze.
- (10) SMT(Surface Mount Technology) processing technology.
- (11) Contenitore in grigio di aspetto gradevole.

### III Specifiche tecniche

- (1) Tensione di Voltaggio: 24VDC (15V~28V)
- (2) Corrente in Operativo  $\leq 20\text{mA}$   
Corrente in Standby  $\leq 8\text{mA}$   
Corrente in Allarme  $\leq 12\text{mA}$
- (3) Uscita per segnale di Allarme Incendio e Guasto:  
Relè Allarme Incendio: Assorbimento Contatto 28V/2A, è normalmente aperto (N/A) e (N/C) normalmente chiuso in stato di allarme.  
Relè Guasto: Assorbimento Contatto 28V/2A, e normalmente chiuso (N/C) in stato operative mentre in stato di Guasto è (N/A) normalmente aperto.
- (4) Angolo di regolazione:  $-6^\circ \sim +6^\circ$
- (5) Massimo angolo di disallineamento:  $\pm 0.5^\circ$
- (6) Livello Sensibilità:  
Livello 1: Alta Sensibilità.  
Livello 2: Bassa Sensibilità.
- (7) Indicatore stato del Rilevatore:  
**Commissionamento:** LED Verde e Giallo si illuminano fissi o ad intermittenza per indicare o verificare l'acquisizione ed l'intesità del

segnale. Vedi descrizione nella Sezione *VI Commissionamento*.

**Stato normale monitoraggio:** LED Rosso si accende periodicamente.

**Allarme Incendio:** LED Rosso sempre acceso. Per ri-avviare il Rilevatore ; spegnere e ridare corrente.

**Guasto:** LED Giallo sempre acceso. Il Rilevatore si ripristina automaticamente se la condizione che causa il guasto non persiste.

**Fascio Ottico completamente oscurato:** inizialmente il Rilevatore dà un segnale di Guasto tramite il LED Giallo acceso. Dopo 15s – genera l'allarme Incendio accendendo il LED Rosso mentre il Giallo si spegne.. **Nota: In questo caso non significa che c'è un incendio. Dopo che il fascio non è più oscurato, il Rilevatore si ripristina automaticamente. La segnalazione di incendio si toglie con l'operazione di rimessa in servizio dell'apparecchio.**

(8) Ambientazione operativa:

Temperatura:  $-10^{\circ}\text{C} \sim +50^{\circ}\text{C}$

Umidità relativa  $\leq 95\%$ , no condensa

(9) Area di copertura: Area massima spettro:  $14 \times 100 = 1400\text{m}^2$

Massima ampiezza raggio: 14m

(10) Lunghezza Fascio Ottico:  $8\text{m} \sim 100\text{m}$

(11) Livello Protezione:

Ambienti comuni, classificazione IP20.

Per ambienti particolari, si richiede una condizione di IP66 ottenibile con sigillatura a silicone.

(12) Dimensioni: lunghezza: 206mm largh.: 95mm Profond.: 95mm

(13) Materiale end Colore della custodia: ABS, gray

(14) Peso: 450g

(15) Spaziatura fori per Montaggio:

Spazio necessario per incasso: 158mm  
Spazio per montaggio a parete: 79mmx96mm

#### IV Struttura e Principi Operative.

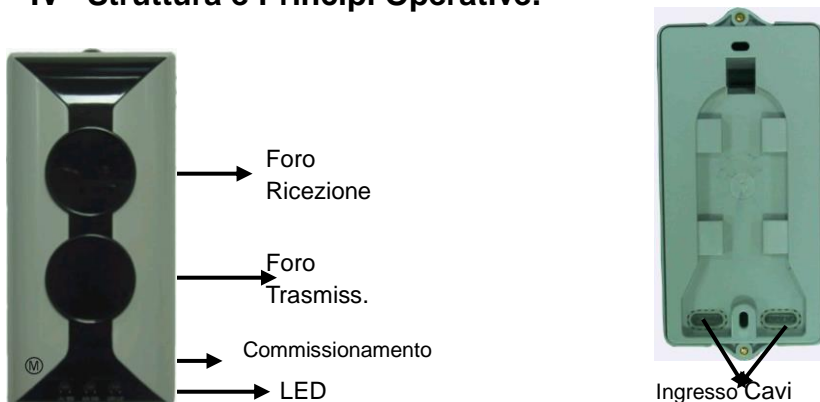
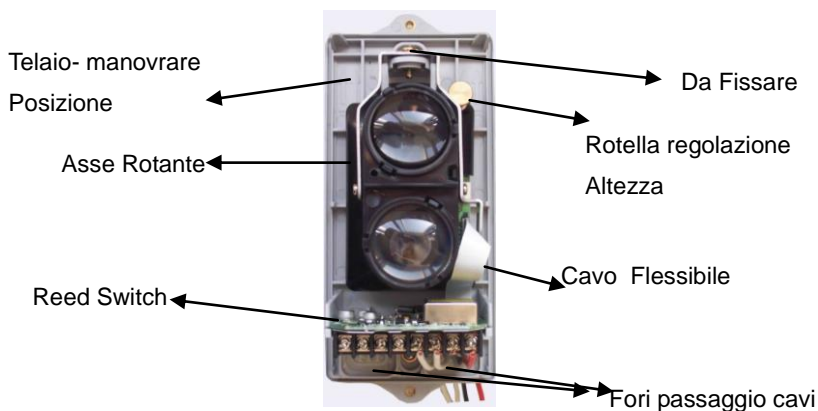


Fig. 1

#### 1 Parti interne da fissare dopo il posizionamento



#### 2 Principio di funzionamento

il rivelatore ed il riflettore sono disposti per il posizionamento opposto frontale. Il rivelatore lavora sia in ricezione che in emissione. Il fascio infrarosso è determinato dall'intensità della capacità di ricezione della piastra catarifrangente e da l'angolo di inclinazione per il ritorno del

segnale. La parte di ricezione simultaneamente raccoglie ed amplifica il fascio infrarosso restituito, analizza e giudica i segnali raccolti tramite il microprocessore. Quando il rivelatore è in normale funzionamento di livello del fascio in ricezione costante, viene indicato dal LED di commissionamento. Quando le particelle del fumo entrano nella zona di rilevazione, l'intensità di luce infrarossa legge una caduta di segnale a cause della dispersione di luce nel fascio stesso. Qualora le particelle del fumo raggiungono certa densità e l'intensità di luce infrarossa ricevuta dalla parte di ricezione è ridotta sotto ha prestabilito il valore di soglia, parte l'allarme incendio e si illumina il LED rosso e chiude il contatto volt-libero dell'uscita di allarme. Il principio di funzionamento è indicato nella fig. 3.

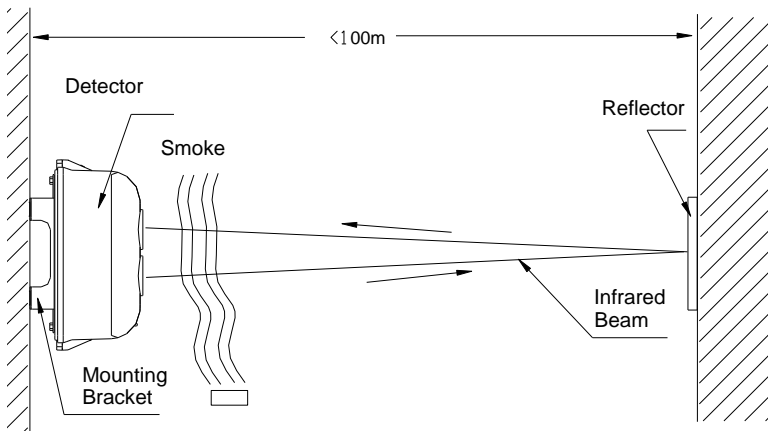


Fig. 3

## V Montaggio e Cablaggio

### 3 Condizioni Ambientali d'installazione

Il rivelatore su base sul principio dell'oscuramento della luce. Bisogna quindi evitare qualsiasi situazione che provochi oscuramento del fascio

ottico durante e dopo l'installazione. La parete per il montaggio del rivelatore o del riflettore dovrebbe essere statica e più a piombo possibile. Evitare quindi di posizionare il prodotto su strutture che soffrono oscillazioni-deformazioni (quali strutture metalliche sospese pannelli in alluminio etc..) e/o che si trovino in ambientazioni soggette a forti cambiamenti atmosferici/climatici. Tutto ciò potrebbe pregiudicare il corretto funzionamento del prodotto.

#### **Posizioni non idonee:**

- Ambienti con altezza tetto di oltre 40m.
- Mancanza di tetto e superfici coprenti solide.
- Montaggio altezze inferiori al 1.5m.
- Eccesso di polveri e vapori.
- Ove è normalmente pulito ma in caso di pulizie si crei troppa polvere e/o sporcizia che potrebbe successivamente depositarsi.
- Temperature troppo elevate. **Nota: nei edifici con copertura in plastica trasparente potrebbe far aumentare la temperature ad oltre 50°C quando è soleggiato.**
- Ove non si può accedere per la manutenzione.
- Montaggio su superfici soggette a forti vibrazioni meccaniche.
- Ove ci sono oggetti mobile o immobili entro il raggio di 1m dal fascio ottico.
- In presenza di forte campo magnetico.

#### **4 Montaggio (altezza e posizionamento)**

Nel montaggio in altezza del Rilevatore e della Piastra Riflettente, assicurarsi che siano poste in maniera tale che il fumo gli raggiunga – o che pervada il raggio d'azione. Le seguenti raccomandazioni sono a



scopo di riferimento:

- a) Quando lo spazio disponibile in altezza non superi i 5m, il rilevatore e la piastra riflettente devono posizionarsi sulle rispettive pareti opposte almeno a 0,5m dal colmo del tetto. Vedi Fig. 4.

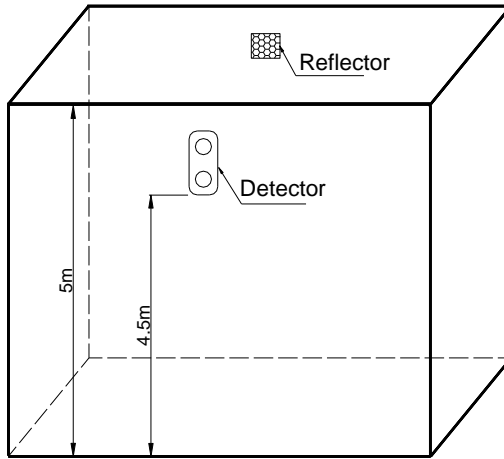


Fig. 4

- b) Quando lo spazio in altezza è tra i 5m e 8m, il rivelatore e piatto riflettente dovrebbero essere almeno da 0.5m o 1m dal colmo del tetto. Vedi Fig. 5.

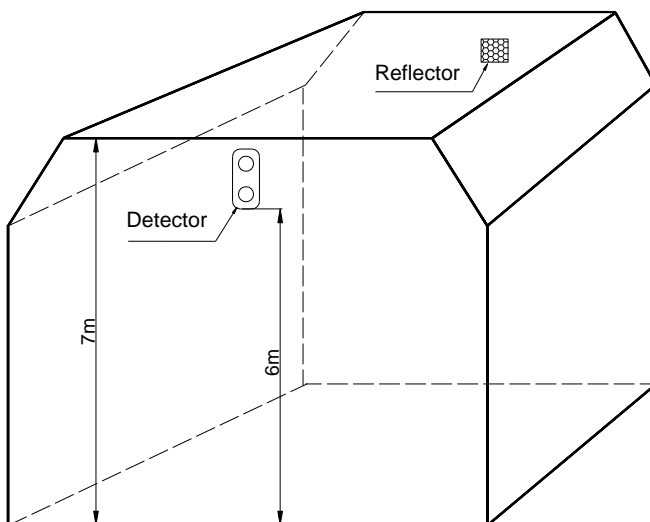


Fig. 5

- c) Nel caso che lo spazio in altezza superi 8m dal pavimento ed il tetto ha la classica navata in spiovente, il rilevatore e la piastra riflettente vanno montati sui rispettivi muri contrapposti assicurandosi che la distanza in verticale fra il rilevatore/piastra con il colmo del tetto sia oltre 0.5m. Vedi Fig. 6. La distanza del rilevatore al pavimento dovrebbe essere di 7m.

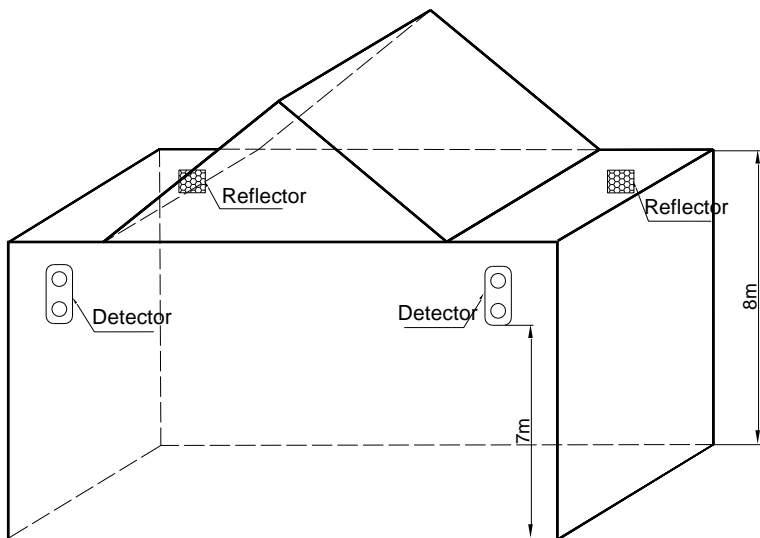


Fig. 6

- d) Per strutture navate/tetto spiovente con altezze colmo di circa 8m, il rivelatore e piastra vanno montate sui muri contrapposti ad una distanza di almeno 1.5m dal colmo vetrice del soffitto. Vedi Fig. 7.

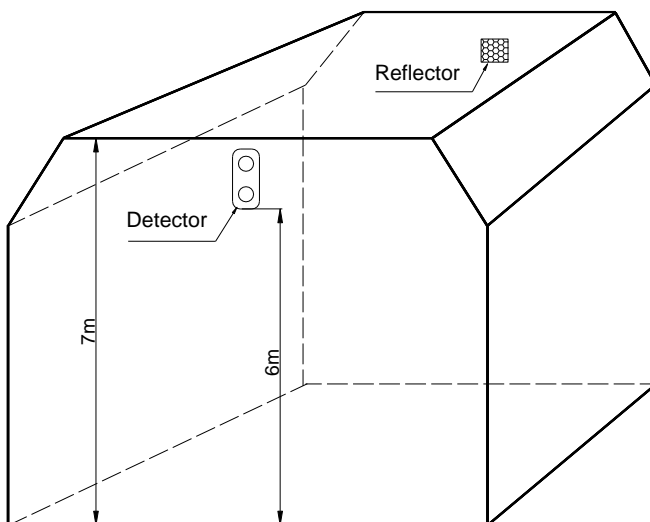


Fig. 5

- c) Nel caso che lo spazio in altezza superi 8m dal pavimento ed il tetto ha la classica navata in spiovente, il rilevatore e la piastra riflettente vanno montati sui rispettivi muri contrapposti assicurandosi che la distanza in verticale fra il rilevatore/piastra con il colmo del tetto sia oltre 0.5m. Vedi Fig. 6. La distanza del rilevatore al pavimento dovrebbe essere di 7m.

**5 Montaggio con la propria piastra. Il rivelatore può funzionare a due livelli di ricezione della distanza. Si monta il rivelatore in base alla distanza da coprire (mai oltre i 100 metri) Se la distanza desiderata supera i 40m bisogna adottare la piastra riflettente (grande) “regolazione 54” per default di fabbrica. Quando la distanza del montaggio fra il rivelatore ed il riflettore è meno di 40m (8m è il limite massimo), si adopera la piastra più piccola "regolazione a 53". Fare riferimento alla Sezione VIII per i dettaglio della regolazione.**

1) Montaggio del Rivelatore

Allineare il Rivelatore con la piastra riflettente in orizzontale sulle due rispettive superfici dei muri contrapposti. Vedi Fig. 8.

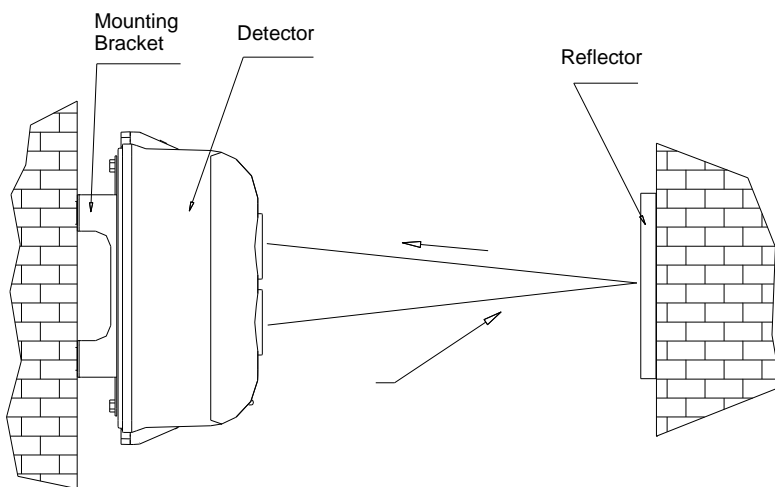


Fig. 8

Il rivelatore può essere montato a superficie in due modi: con la canalina a vista o ad incasso.

(1) Montaggio con canalina ad incasso.

a. Togliere il coperchio del rivelatore.

- b. Allineare la base del rivelatore sopra la scatola elettrica e contrassegnare le posizioni per i fori di montaggio in corrispondenza dei fori della parete.
- c. Trapanare i fori dove segnati con la profondità sufficiente per le viti e tasselli.
- d. Passaggio e preparazione cavetti per il collegamento all'interno del rivelatore.
- e. Fissare saldamente a muro con le viti e rondelle a corredo. Vedi fig. 9.

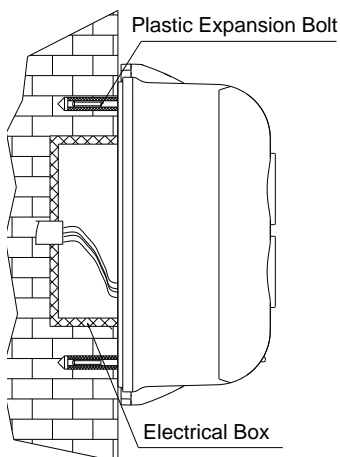


Fig. 9

(2) Montaggio con canalina a vista

- a. Seguire le medesime procedure di preparazione a parete come sopra indicato – tenendo presente i fori per il telaio. Seguire come da diagramma in Fig. 10.

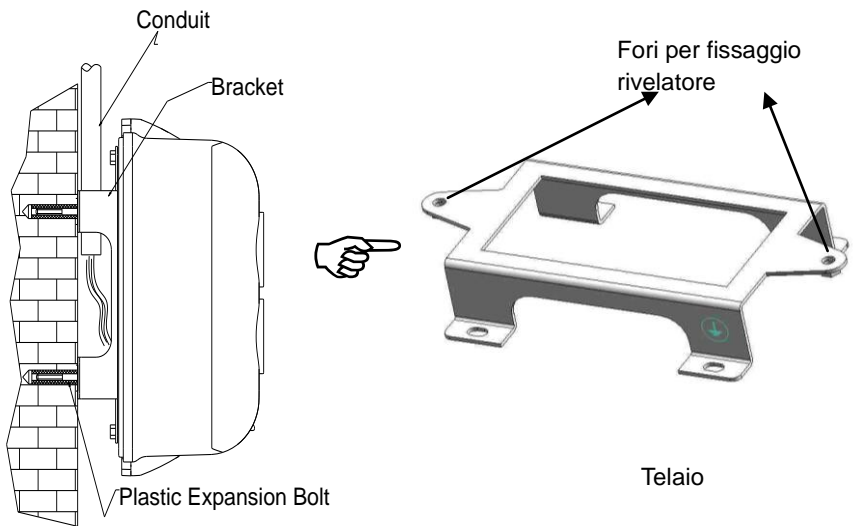
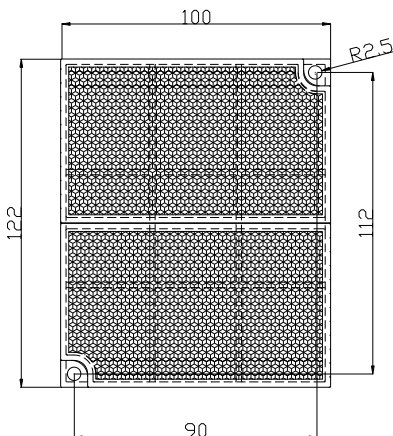


Fig. 10

3) la piastra riflettente è montata di fronte al rivelatore ma in linea con esso. Quando la distanza fra il rivelatore ed il riflettore è più di 8m (meno di o uguale a 40m), solo un "riquadro" piastra piccola è sufficiente. Quando la distanza è più di 40m (inferiore o uguale a 100m), quattro riflettori sono necessari. Due viti e tasselli in plastica bastano per fissare la piastra del singolo riflettore. Mentre si usano tutti e 4 i fori per fissare la piastra più grande. Come riportato in Fig. 11a e figura 11b.



Unit (mm)

Fig. 11a

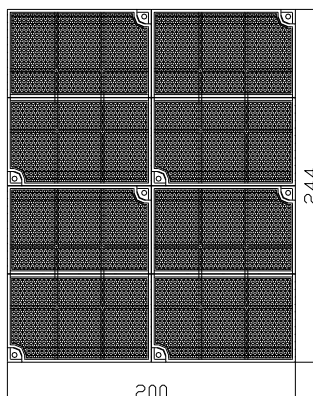


Fig. 11b

## 6 Cablaggio morsetti

**D1 e D2** (non soffre inversioni di polarità) all'alimentazione 24VDC

**K11 e K12** sono contatti **C-NA** per la segnalazione "ALLARME INCENDIO"

**K21 e K22** sono contatti **C-NC** per la segnalazione "GUASTO" a sicurezza positiva (in caso di barriera disalimentata diventa C-NA).

I terminali sono indicati nella fig. 12.

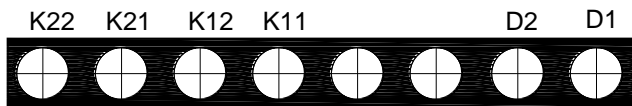


Fig. 12

Collegamenti: Cavo con sezione non meno di  $1,0\text{mm}^2$  per i collegamenti con K11, K12, K21 e K22 (uscite relè allarme o guasto).  $1,0\text{mm}^2$  o superiore per l'alimentazione D1 e D2. Nota: Se il rivelatore è montato in ambienti che sono più soggetti a polveri leggere o umidità



superiore al normale; si consiglia di proteggere a silicone la morsettiera e/o i fori esterni di ingresso cavi.

## VI Commissionamento

### 1. Fasi di procedura

- 1) Togliere la custodia facendo attenzione a non graffiare o sporcare le fessure tonde per la proiezione dei fasci ottici.
- 2) Collegare I morsetti di alimentazione 24VDC (D1 D2). Dopo 1-2 minuti ponete il magnete di commisionamento sul Reed a SX della scheda tenendolo in posizione affinché si spegne il led di guasto Guasto o quello di allarme Rosso lampeggiante. Si possono verificare due casi della accensione LED:
  - a. LED Verde spento (ricezione di segnale insufficiente).
  - b. LED Verde fisso (ricezione di segnale sufficiente).
- 3) Il LED Verde spento, sta per bassa o scarsa ricezione di fascio ottico. Per amplificare e/o “mettere a fuoco” la regolazione del segnale potete gradatamente girare la rotellina posta in alto a destra sia in senso orario che anti-orario e girare tutto il corpo a DX o a SX. **Per verificare se la barriera è allineata con il catarifrangente oltre a verificare l'accensione del led verde si consiglia di oscurare il catarifrangente verificando che il led Verde si spenga.**
- 4) Quindi riporre il coperchio/custodia delicatamente sul rilevatore.
- 5) **Con il LED Verde continuamente acceso, ponete il Magnete sulla parte contrassegnata M** affinché il LED Giallo si accende e resta acceso, quindi togliere il Magnete assicurandosi che non ci siano ostacoli o altri corpi estranei

che possono influire sul fascio ottico appena tarato. Dopo circa 5 secondi il rilevatore si sintonizzerà automaticamente. Nel caso dovesse accendersi il LED Giallo ad intermittenza significa che c'è poca luce in fascio mentre se dovesse lampeggiare il LED Verde significa che la luce del fascio è forte. A seguito dopo 10 secondi, se i LED Verde, Giallo e Rosso dovessero accendersi simultaneamente, significa che il Rivelatore non si è automaticamente sintonizzato e quindi non può considerarsi nello stato di ricezione ottimale. Quindi bisogna riaprire la calotta custodia e ripetere l'operazione come da fase 2). **Nel caso** però che i LED Giallo e Verde non dovessero più accendersi mentre **si accenda ad intermittenza solo il LED Rosso; significa che avete ottenuto il segnale ottimale e quindi lo stato di monitoraggio è garantito e le fasi di commissionamento hanno raggiunto un esito positivo.**

## 2. Verifica Allarme Incendio

Dopo la taratura del segnale del Rivelatore, attendere circa 20 secondi minimo per procedere alla prova di segnale allarme incendio – quindi ponete il filtro in plastica davanti al foro di ricezione segnale, in circa 30 secondi dovrebbe partire il segnale d'allarme con il LED Rosso che resta acceso fisso. Il contatto "pulito" dell'uscita allarme incendio va in stato N/C. Togliendo il filtro in plastica il rilevatore dovrebbe tornare al suo stato di monitoraggio originale senza più dare la segnalazione di allarme e/o guasto.

### **3. Verifica Allarme Guasto**

Coprite il foro di emissione del segnale del Rivelatore velocemente con il filtro IR (dalla parte indicata) per oscurare rapidamente il fascio in proiezione – il LED Giallo si dovrebbe accendere quindi togliete subito il Filtro per poi vedere il LED Giallo spegnersi.

### **4. Mancato funzionamento del Rilevatore**

Durante le fasi di prove e verifiche, seguite le procedure indicate in Sezione **IX Ricerca Guasti** e **X Manutenzione** e poi ripetete le procedure iniziali. Nel caso di guasto o fallito segnale, restituire al fabbricante per il reso per riparazione e/o sostituzione in garanzia.

## **VII Precauzioni**

- (1) Alimentare solo dopo che avete correttamente collegato i cavi.
- (2) La regolazione del segnale del rivelatore è da effettuarsi solo dopo la procedura di installazione.
- (3) Durante la regolazione del segnale si potrebbe verificare un avviso di Guasto (il contatto “pulito” in uscita e N/C), ma questo non influisce sul segnale in sé.
- (4) La base del Rivelatore dovrebbe essere fissato su di una struttura solida in ferro o muratura o comunque su di un telaio non soggetto a sollecitazione meccaniche.

## **VIII Operatività (Opzionale)**

L'apparecchio ha un livello di sensibilità che può essere regolato e/o variato dal P-9910B il Programmatore Mobile. Aprite il Rivelatore

togliendo il coperchio/Custodia,collegate il cavetto I<sup>2</sup>C al XT3 del Rivelatore. Accendere il Programmatore, input 2,5,9 per la modalità di comando della funzione I2 C , per vedere sul display il valore “0”. Dopo aver eseguito il collegamento iniziale, digitate 2,5,9 e tasto *Function* per uscire dalla modalità di programmazione I2C e torna automaticamente allo stato di stand-by in acceso.

## 1 Letture delle informazioni

Il programmatore mobile può convenientemente fornire informazioni dello stato originale del “settaggio” del livello sensibilità e del tipo di Rivelatore in uso. Fate riferimento alle indicazioni sotto elencate:

- Entrare in modalità I2C, con il display a “0”.
- Premere il tasto *Test*, il display avrà codice indicativo di fabbrica per default -
- Premere il tasto *Up*, il Display mostrerà il livello di sensibilità e il settaggio dell’apparecchio.
- Premete *Down*, in display vedrete le informazioni in sequenza inversa.

## 2 Regolazione (settaggio) Sensibilità

Il programmatore può regolare il rivelatore a due livelli di sensibilità. Il (2 100mt di portata massima) sta per il primo livello di sensibilità. Il (3 40mt di portata max) sta per il secondo livello di sensibilità. Fate riferimento alle indicazioni sottostanti:

- Entrare in modalità I2C, con il display a “0”.
- Digitare “unlock password” se richiesto e premete il tasto *Clear*, adesso potete procedere.
- Premete il tasto *Function*, e poi il (3) il display avrà la posizione..., “ \_\_\_ ”.
- Con questo passaggio siete pronti per la regolazione della

sensibilità, quindi premere il tasto *Program*. Apparirà il “P” per indicare che i valori che avete messo sono stati registrati mentre se dovesse apparire la lettera “E” significa che l’operazione non ha avuto buon esito.

- Premete quindi il tasto *Clear* e apparirà sul display “0” , siete pronti per ripetere l’operazione e/o dare nuovi parametri di sensibilità.

### **3 Programmazione del Rivelatore**

E’ possibile dei valori operativi al Rivelatore con il Programmatore mobile. Si prega di seguire i passaggi sotto elencati:

- Entrare in modalità I2 C , con il display a “0”.
- Digitare “unlock password” e premete il tasto *Clear*, adesso potete procedere.
- Premere tasto *Function* e poi figura “4” e il display avrà la posizione... , “ \_\_\_ ” .
- Digitate il modello (sigla Alfa-numerica) e poi premere il tasto *Program* , potete immettere i vs. parametri. Dopodichè apparirà il “P” per indicare che i valori che avete messo sono stati registrati mentre se dovesse apparire la lettera “E” significa che l’operazione non ha avuto buon esito.
- Premete il tasto *Clear* e apparirà sul display “0” , potete procedere ad altre operazioni.

**NOTA: Il programmatore mobile è dotato di una password di sicurezza per far sì che soltanto il personale autorizzato possa modificare i dati dell’apparecchio. Il “456” per sbloccare ed il “789” per bloccarlo.**

#### **4 Ulteriori funzioni**

##### **1) Compensazione Automatica della Luce**

In aree con concentrazioni di polveri più elevate per un periodo prolungato, si rischia che i fori di emissione e ricezione dei segnali si possano ricoprire di polvere e quindi condizionare il normale funzionamento. Per ovviare a questo problema, l'apparecchio è dotato di un sistema per la compensazione automatica della luce. Il rivelatore è in grado di giudicare la densità di polvere presente e quindi analizza il segnale in ricezione per far modo che si tari con i valori dello stato normale di monitoraggio. Il rivelatore continuerà a gestire questa funzione fino a quando, nel caso che la polvere in eccesso continui, raggiungerà un punto di saturazione per poi dare un segnale di guasto tramite il contatto di uscita.

##### **2) Auto-diagnosi del segnale Fascio Ottico**

Il rivelatore ha le funzioni integrate di controllo di emissione, ricezione ed intensità di segnale. Nell'evento di un guasto di una di queste tre funzioni del circuito, il rivelatore darà un informazione di "guasto".

## IX Ricerca Guasto

Nella tabella sono riportate delle problematiche comuni che potrebbero insorgere:

<b>Problema</b>	<b>Cause</b>	<b>Intervento</b>
I LED non si accendono dopo l'alimentazione	a) mancanza rete o batteria scarica b) I LED sono danneggiati c) Elemento trasformatore a VD12 danneggiato. d) Diodo VD1,VD2, VD10 VD11 guasti risultando in un corto-circuito con messa a terra. e) N1,N2 danneggiati. f) Cavetto flessibile non connesso o non collegato correttamente.	Se i problemi sono inclusi tra le cause elencate in a) ~ e) bisogna sostituire i componenti . Nel caso del f) bisogna ri-collegare e dare alimentazione.
LED segnale guasto si accende dopo aver dato Alimentazione	Il rivelatore è fisicamente danneggiato. O il settaggio è da verificare.	Il Rivelatore deve essere messo a valore 53 o di nuovo a 54 come da descrizione in Sezione VIII <i>Operatività</i> .
IL LED Verde continua a lampeggiare dopo l'alimentazione	a) Il Diodo di emissione o il circuito sono danneggiati. b) Il Fotodiodo o circuito amplificazione intensità segnale sono danneggiati.	Sostituire il componente che da il problema.
C'è segnale di Guasto dopo un periodo normale di funzionamento	Il rivelatore non è in grado di funzionare normalmente.	Eseguite di nuovo la procedura di Commissionamento.
Segnalazione di Allarme Incendio dopo un	Il fascio del rivelatore è stato deviato da sollecitazioni esterne.	Eseguite di nuovo la procedura di Commissionamento

## **X Manutenzione**

- (1) Nel caso di un segnale di Guasto, dopo un lungo periodo di normale operatività bisogna per prima verificare se il rivelatore sia danneggiato o no. Quindi verificare il corretto posizionamento e allineamento. Controllo polvere in eccesso o altri tipi di problematiche inerenti.
- (2) Fate attenzione nel adoperare detergenti chimici che potrebbero danneggiare la superficie delle lenti dei fari di emissione e ricezione posti sul coperchio/custodia. Non usare acqua ma un panno inumidito con dell'alcol. A termine operazione eseguite la procedura di commissionamento.
- (3) Assicurarsi che il personale addetto all'area dove l'apparecchio è collegato sia a conoscenza dell'impianto e che adotti le relative precauzioni durante movimentazioni e/o interventi sulle strutture.
- (4) Eseguire il Test di verifica funzionamento ogni 6 mesi circa.

## **XI Accessori**

Elenco dei prodotti normalmente in dotazione

- Quattro viti ad espansione da 6mm di diametro
- Un telaio in metallo
- Un filtro luce IR
- Due viti 4mm x 10 testa piatta
- Sei rondelle a 4mm. Dia.
- Un Magnete per il commissionamento.

**SECURVERA** I.F.A. 00157 ROMA VIA MONTI TIBURTINI 510 A/1 TEL. FAX 0641732990

C.C.I.A. N° 5761 - REG. DITTE 25859 DEL 31-01-1972 - PARTITA IVA 06142341004

Sito <http://www.securvera.it> e-mail: [securvera@securvera.it](mailto:securvera@securvera.it) ASSISTENZA NON STOP CELLULARE 330288886

*Antifurto, Antincendio, F.V.C. controllo da LAN e GSM, Automazione cancelli, brevetti avveniristici.*